



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

IL GIOCO ... STRADA DELL'EDUCAZIONE INTERCULTURALE

SETTORE e Area di Intervento:

E – EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

10 INTERVENTI DI ANIMAZIONE NEL TERRITORIO

16 ATTIVITA' INTERCULTURALE

OBIETTIVI DEL PROGETTO

“Il gioco ... strada dell'educazione interculturale” è un progetto che nasce per favorire un impegno rivolto alla coesione sociale, sostenendo il percorso educativo di piccoli cittadini in un momento storico caratterizzato dal sempre crescente fenomeno della migrazione che di conseguenza porta alla convivenza di mondi, culture e credi diversi in contesti locali che si arricchiscono di lingue, profumi, sapori e colori dalle provenienze più svariate tanto che l'incontro con l'altro con il “diverso” non è più limitato ad episodi sporadici, ma rientra nelle situazioni di vita quotidiana. L'immigrazione, lungi dall'essere, pertanto, considerato un fenomeno transitorio, deve altresì essere visto quale dimensione strutturale della nostra società.

Tuttavia, il fenomeno migratorio, che rappresenta di per sé un'opportunità di arricchimento, è spesso associato a sentimenti di paura e sospetto che portano come conseguenza alla creazione di una distanza significativa tra popolazione autoctona e popolazione immigrata.

La realizzazione di questo progetto mira a riavvicinare tale distanza attraverso la creazione di spazi e momenti alternativi che permettano di educare i piccoli cittadini alla conoscenza e al rispetto delle diversità che sono entrate a fare parte del nostro quotidiano, per creare uno spirito di accoglienza, mutua accettazione, scambio costruttivo e arricchimento di valori.

I cinque volontari previsti dal progetto garantiranno 7.000 ore utilizzate per perseguire i seguenti obiettivi:

Bisogni	Obiettivi
Necessità di garantire spazi pomeridiani per attività educative e di sostegno ed integrazione scolastica rivolte a minori in generale e con particolare riguardo alla popolazione straniera.	<ul style="list-style-type: none">➤ Promuovere il diritto allo studio➤ Incentivare la motivazione alla frequenza scolastica➤ Promuovere la cultura dell'accettazione del diverso➤ Stimolare l'interesse all'apprendimento
Necessità di garantire il diritto al gioco nel rispetto di quanto evidenziato nella Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza	<ul style="list-style-type: none">➤ Favorire e sostenere la dimensione aggregativi attraverso attività ludico ricreative ed educative➤ Promuovere il diritto al gioco

Necessità di riscoperta, recupero e tutela dei giochi tradizionali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riscoperta e valorizzazione dei giochi tradizionali in un ottica di tutela del patrimonio storico/culturale ➤ Allontanamento dei videogames verso la creazione di spazi e tempi a valenza comunitaria, di condivisione e competizione sportiva
Necessità di creare spazi e luoghi di confronto, accettazione e dialogo tra culture.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Favorire la sensibilizzazione dei genitori stranieri alla partecipazione attiva nei contesti di riferimento

Destinatari Diretti:

I destinatari sono bambini/ragazzi in età scolare (6/16 anni) ai quali verrà offerto servizio di sostegno e recupero scolastico, con particolare attenzione ai minori stranieri presenti nel territorio.

Offrire la possibilità di usufruire di spazi e tempi dedicati al gioco ed all'animazione anche di strada e favorire l'integrazione tra culture.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Il ruolo dei volontari è centrale rispetto al progetto e si fonda sul principio fondamentale secondo il quale il servizio civile deve promuovere una cultura della cittadinanza attiva, della formazione e della crescita individuale dei giovani. Nel contatto quotidiano con l'Ente Pubblico, i volontari vivranno un'esperienza formativa on the job acquisendo competenze e professionalità che gli saranno utili nella propria crescita personale, oltre che nella propria carriera lavorativa.

I volontari saranno impiegati a supporto di tutte le fasi di realizzazione delle attività specifiche considerate sopra, con il costante coordinamento e affiancamento dell'operatore locali di progetto, del personale degli uffici preposti e delle associazioni di volontariato che parteciperanno alla realizzazione del progetto.

Da ultimo si precisa che per quanto concerne le modalità strettamente operative e gli strumenti da utilizzarsi durante l'attività, si possono individuare alcuni punti essenziali, di seguito elencati, per cui fin da ora si richiamano le considerazioni fino a qui svolte in relazione alle mansioni.

Lo svolgimento delle attività previste per la realizzazione del progetto potrà comportare, da parte dei volontari:

- l'utilizzo di mezzi informatici, audiovisivi (televisore, dvd, computer, etc) per la realizzazione delle attività citate;
- la collaborazione con personale di cooperative;
- la collaborazione con associazioni di volontariato;
- la guida di automezzi di servizio previa apposita assicurazione per trasporti e consegne;
- la guida di biciclette per gli spostamenti più vicini;
- la trasferta in sedi extra comunali (con o senza utenti) nell'ambito delle attività richieste dal loro servizio;
- la disponibilità ad attività durante il fine settimana o durante le ore serali;

Ecco dunque l'elenco delle attività previste con le indicazioni dell'eventuale periodo di maggior impiego e delle più rilevanti modalità operative.

Attività	Ruolo dei Volontari
Collaborazioni specifiche con le scuole presenti nel territorio	Favorire la comunicazione tra scuola e famiglia; supporto e assistenza agli insegnanti nella relazione con il bambino/ragazzo straniero e con la sua famiglia
Collaborazione a progetti interculturali proposti da scuole e servizi educativi e formativi	Attività di contatto e coinvolgimento delle scuole del territorio nelle iniziative proposte; scambi di formazione reciproca, progettazione e realizzazione di attività comuni
Sensibilizzazione nel territorio sulle tematiche delle migrazioni	Partecipazione e coinvolgimento nelle fasi organizzative di iniziative rivolte all'oggetto di interesse (rif. Festa dei popoli); promozione delle stesse al fine di far conoscere e rendere fruibili dette manifestazioni ai cittadini
Promozione di processi di integrazione centrati sul confronto critico, il rispetto, il riconoscimento reciproco	Attivazione di uno sportello per le famiglie degli alunni non italofoeni per la risoluzione di eventuali problemi che man mano si potranno presentare favorendo la sensibilizzazione dei genitori stranieri alla partecipazione attiva nei contesti di riferimento. Lo sportello sarà operativo nelle ore mattutine per n. 5 giorni settimanali e per un totale di 10 ore.
Promozione di processi di Integrazione sociale e scolastica	Attivazione di percorsi di alfabetizzazione rivolti ai minori stranieri con la partecipazione attiva di minori italofoeni al fine di creare coesione, creando opportunità di scambio e crescita culturale ed offrendo sostegno nell'acquisizione dell'italiano come lingua seconda, quale strumento linguistico indispensabile per lo studio. I laboratori saranno attivati per n. 3 giorni settimanali per un totale di 9 ore.
Promozione della cultura dell'accoglienza e dello scambio interculturale	Attivazione di spazi aggregativi di crescita e socializzazione che, nell'ottica del confronto e della riscoperta dei giochi tradizionali di ciascuna cultura di riferimento, rafforzino da un lato l'identità culturale di ognuno valorizzando al contempo l'accettazione delle diversità. I laboratori saranno attivati per n. 3 giorni settimanali per un totale di 9 ore;

	in questo contesto i piccoli cittadini potranno conoscere e sperimentare, attraverso attività ludiche, il principio di cittadinanza attiva divenendo a loro volta promotori di spazi di riflessione e di cambiamento.
--	---

La riserva prevista, dopo l'orientamento, formazione generale e specifica, parteciperà a tutte le attività previste, senza alcuna discriminazione.

La Regione Puglia con D.G.R. n°1230 del 02/08/2016 ha adottato dei criteri aggiuntivi per la valutazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale per creare una rete diffusa del Servizio Civile Nazionale favorendo l'universalità dello stesso in termini di maggiore diffusione sul territori regionale e di pluralismo nel coinvolgimento di enti e giovani, con questo progetto prevediamo:

1. Riserva di posti a favore di giovani con bassa scolarità;
2. Co-realizzazione della Formazione Generale;
3. Impegno a partecipare alle iniziative regionali;
4. Impegno a favorire la partecipazione dei volontari;
5. Corso Primo Soccorso;
6. Redazione relazione finale di verifica e valutazione di progetto.

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri e le modalità sono quelle previste con determinazione del Direttore Generale dell'U.N.S.C. del 30-05-2002.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
1400 ore, min. 12 ore settimana

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5 giorni

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

A tutti i volontari viene richiesta disponibilità relativamente alla partecipazione alle riunioni di organizzazione del servizio oltre che delle attività, così come anche ai corsi di formazione ed agli incontri di supervisione condotti dagli esperti preposti; in PARTICOLARE è richiesta la disponibilità a partecipare ai corsi in Corealizzazione con il Comune di Latiano per la Formazione Generale ed il Corso di Primo Soccorso, che si terranno a Latiano. E' richiesta flessibilità oraria se necessaria per la realizzazione di particolari attività mirate al raggiungimento degli obiettivi progettuali oltre che per eventuali spostamenti presso altre sedi per partecipare a visite e/o incontri previsti dal criterio aggiuntivo n° 4 (favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative di SC organizzate o promosse dalla Regione Puglia) e la disponibilità ad accompagnare, eventualmente, in attività esterne, quali gite organizzate fuori città, che rivestono carattere di straordinarietà e che avvengano oltre il tempo normalmente dedicato al progetto. Per la gestione degli spostamenti si fa riferimento alle norme previste dalla circolare UNSC del 30/09/2004 "Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Con riferimento ai requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto occorre fare la necessaria distinzione secondo la quale sono richiesti i seguenti requisiti:

N°1 posto è riservato a un volontario con diploma di scuola secondaria di primo grado e per questi non sarà applicata la valutazione dei titoli di studio e professionali.

N°4 posti rimanenti, è richiesto il diploma di scuola media superiore oltre che buone capacità di utilizzo del computer.

Sono richiesti inoltre buona capacità nei rapporti interpersonali ed un particolare interesse per le tematiche oggetto della proposta progettuale al fine di garantire un alto grado di motivazione nello svolgimento delle attività previste ed evitando così mancanza di entusiasmo e possibili delusioni rispetto alle aspettative; condizioni queste ultime che risulterebbero essere dannose per i volontari oltre che per i fruitori del progetto stesso.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 5 posti

Numero posti con vitto e alloggio: NESSUN POSTO

Numero posti senza vitto e alloggio: 5 POSTI

Numero posti con solo vitto: NESSUN POSTO

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol.</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>	<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>
Centro Polifunzionale Sociale "Giovanni Paolo II"	San Marzano di San Giuseppe	Via Manduria / Ang. Via Talete, snc	131525	5	Cavallo Damiano	Fischetti Vitaliano Alberto

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: ASSENTI

Eventuali tirocini riconosciuti: ASSENTI

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

I volontari potranno sviluppare specifiche competenze e particolari professionalità certificate e riconosciute da questo Ente nei seguenti ambiti:

- accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva a livello nazionale e internazionale;

- b. approfondimento delle tematiche riguardanti le questioni interculturali, dell'accoglienza e della tolleranza oltre che la normativa di riferimento
- c. approfondimento e capacità di lettura del contesto sociale delle città di appartenenza attraverso un'attenta lettura del territorio;
- d. progettazione e realizzazione di laboratori interculturali;
- e. capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico;
- f. capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative;
- g. conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

MODULO	CONTENUTO	FORMATORE	ORE
Formazione e Informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile Nazionale	<p>Come indicato nel Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" nel computo del totale delle ore da svolgere, sono previsti due moduli per complessive 10 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione ai rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile valutati da parte dell'Ente; • Analisi dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il volontario andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate; sono state inoltre definite ed adottate misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività del volontario e analizzate e valutate le possibili interferenze tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito della stessa organizzazione; • Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "<i>in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita</i>", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti: 	Camarda Palma	10

	<p>Per il servizio in sede Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15</p> <p>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor) verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p>		
<p>Comunicazione</p> <p>Modelli di integrazione</p>	<p>Perché e come comunicare; Le forme della comunicazione; Gli errori nella Comunicazione e le conseguenze nelle relazioni con particolare riferimento alla facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio;</p> <p>La duplice classificazione: Il modello dell'assimilazione, il modello pluralista e il modello scambio culturale Il modello di fusione, funzionalista, multiculturalista</p>	<p>Margherita Giulia</p>	<p>17</p>
<p>Contestualizzazione degli interventi</p> <p>Riferimenti normativi e</p>	<p>Analisi del contesto territoriale degli interventi con particolare riferimento al tasso percentuale di popolazione immigrata insistente in territoriale comunale in generale, con particolare riguardo alla popolazione minorile.</p> <p>Convenzione sui Diritti dell'infanzia e lotta all'esclusione sociale;</p>	<p>Nacci Oronza</p>	<p>20</p>

risvolti pratici	Il modello di integrazione (Legge 40/1998) Il diritto all'istruzione scolastica dei minori stranieri (legge 848/1955 e Legge 176/1991)		
Didattica del gioco: il gioco come strumento educativo	Il valore evolutivo del gioco; Forme e metodi del gioco didattico; La didattica ludica nell'insegnamento linguistico; La scelta del tipo di gioco da proporre, la progettazione della proposta didattica; Integrazione ed inclusione nella diversità: potenzialità, funzioni e ruolo del gioco nei contesti educativi.	Dimagli Florenzo	21
Valutazione conclusiva	Auto – valutazione (da svolgere a fine anno di servizio)	Margherita Giulia	4

Durata:

72 ore complessive erogate secondo la seguente modalità:

- 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Suddetta modalità trova giustificazione nella scelta di co – realizzare la formazione relativa al corso di primo soccorso (cfr. criterio aggiuntivo n. 5 rif. Allegati 1.5 ed 1.6) in collaborazione con il Comune di Latiano e di Mesagne rispettando, pertanto, i tempi di realizzazione concordati.